



editoriale

Carissimi colleghi e amici, ci siamo lasciati alle spalle un anno impegnativo sotto molti punti di vista: professionalmente abbiamo affrontato insieme davvero tante problematiche legali, organizzative, lavorative e personali ... Vi ringrazio per esserci stati e sono felice di esserci stato! Si apre un nuovo anno e come ogni nuovo inizio prevede un'analisi del fatto e nuovi obiettivi da portare avanti. Ci saranno grandi opportunità da cogliere e sicuramente altre problematiche da affrontare. Come sempre sarò con voi e so che posso contare su di voi! Auguro alle persone che assisteremo di avere sempre al loro fianco i meravigliosi e competenti professionisti che siete, auguro a tutti voi di continuare ad amare la professione più bella del mondo che unisce grandi competenze a grandi responsabilità, che il tempo passato al fianco delle persone sia tempo di cura, che i nostri gesti siano gesti di cura e che il nostro essere infermieri continui a fare la differenza. I professionisti si distinguono perché sanno di esserlo e credono in quello che fanno. Come sempre metterò il massimo impegno a tutti i livelli (Provinciale, Regionale e Nazionale) affinché la vera essenza dell'infermieristica sia sempre più visibile e i professionisti valorizzati. Buon inizio a tutti e grazie dal profondo del cuore perché camminando insieme si va davvero molto lontano! Come esempio di collaborazione e unione vi riporto il comunicato stampa elaborato dal Coordinamento OPI Lombardia: la professione va valorizzata e tutelata in ogni ambito nel quale si esprime, gli infermieri sono un'importante ed essenziale risorsa: SEMPRE!

Comunicato stampa OPI LOMBARDI

Infermieri nel servizio di emergenza-urgenza lombardo: un'importante risorsa.

Nelle ultime settimane il dibattito sul sistema dell'emergenza-urgenza è salito alla ribalta per le vicende avvenute nella regione Emilia-Romagna, dove l'assessore alla salute Venturi è stato radiato dall'albo dei medici per aver "autorizzato", mediante una delibera, l'istituzione di mezzi di soccorso avanzato con a bordo esclusivamente personale infermieristico. Il sistema Lombardo è stato chiamato in causa nel dibattito, avendo già da tempo adottato questo modello, con dei mezzi (l'auto infermieristica) che si inte-

grano all'interno del sistema, di fatto non sostituendo sul territorio la presenza di altri mezzi avanzati con l'equipe medico-infermieristica a bordo (automedica ed elisoccorso), ma tessendo una rete che possa risultare funzionale alle esigenze del territorio e, nel contempo, sostenibile per il sistema. La letteratura scientifica internazionale ha evidenziato come tali sistemi siano efficaci e i numeri registrati in Regione Lombardia sembrano darne conferma: l'auto infermieristica in Regione ha svolto un servizio fondamentale per la comunità con **più di 300.000 pazienti soccorsi e solo nel 3% dei casi è stata necessaria l'attivazione di un'automedica** per supporto. E in nessuno di questi numerosi casi sono stati segnalati eventi avversi. Qualche giorno addietro anche l'assessore al *Welfare* di

Regione Lombardia si è pronunciato sulla questione, sottolineando quanto gli infermieri rivestano un ruolo importante all'interno del sistema dell'emergenza lombarda. Come Ordini delle Professioni Infermieristiche, il messaggio che vorremmo lanciare è di non ignorare mai che quando si parla di un servizio, non bisogna dimenticarsi che si parla di persone e profes-

sionisti che al suo interno operano. Ciò che capita spesso nel dibattito è che, ricorrendo a figure retoriche, si riduca tutto a "mezzi di soccorso" o al "sistema di emergenza", oppure che alcune dichiarazioni mettano in posizione antitetica le figure che compongono il sistema. Quello che ci pare utile ricordare è che chi lavora sui mezzi infermieristici in Lombardia è un Professionista, laureato, **altamente specializzato e inderogabilmente abilitato all'esecuzione di specifici e normati algoritmi per la gestione di determinate situazioni di emergenza e urgenza**. Algoritmi appresi e costantemente aggiornati tramite corsi erogati da A.R.E.U. stessa (l'Azienda regionale di emergenza urgenza lombarda) e conformi a Linee Guida riconosciute come *Best Practice* a livello internazionale e che esso opera in sinergia con tutti gli attori coinvolti nella macchina dei soccorsi. Coordinamento Regionale Ordini delle Professioni Infermieristiche Lombardia.

Il Presidente
Infermiere, Dott. Aurelio Filippini

MATERNAL IMMUNIZAZIONE: ASST SETTE LAGHI LA PRIMA IN LOMBARDIA AD OFFRIRE L'ANTI-PERTOSSE IN GRAVIDANZA

La ASST Sette Laghi è stata la prima in Lombardia ad offrire la vaccinazione anti-pertosse alle gestanti all'interno dei punti nascita. A partire dallo scorso aprile le vaccinazioni in gravidanza vengono proposte e somministrate nei tre reparti di maternità (Del Ponte a Varese, Tradate e Cittiglio) afferenti alla Rete Integrata Materno-Infantile, diretta dal Prof. Fabio Ghezzi, in ottemperanza a quanto previsto sia dal piano di prevenzione vaccinale nazionale 2017-2019, sia da quello regionale (<http://incircolo.ospedalivarese.net/articolo-1025>).

RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LA RIANIMAZIONE DEL GALMARINI

L'acquisto, del valore pari a 60mila euro, permetterà di coprire i posti letto della Terapia Intensiva del P.O. di Tradate con nuove strumentazioni per la gestione dei pazienti che necessitano di supporto vitale alla respirazione, garantendo al contempo un notevole salto di qualità che il primario, il dott. Carlo Capra, ha efficacemente riassunto: "Più la tecnologia è avanzata, più la ventilazione è dolce". Questi nuovi ventilatori, infatti, non solo offrono maggiori informazioni sull'attività polmonare del paziente grazie ad un sofisticato sistema di monitoraggio integrato ma, sfruttando metodiche di ventilazione avanzata, permettono di assistere il paziente in maniera più vicina alla normale funzionalità polmonare, e quindi in modo meno traumatico. Inoltre, agevolano le procedure di "svezzamento" dei pazienti, consentono cioè un più rapido ripristino della respirazione autonoma (<http://incircolo.ospedalivarese.net/articolo-1032>).

(a cura di Ilenia Zampieri)

forse non tutti sanno che... (a cura di Assunta Donato e Dott. Alessandro Navanteri)

"Il Registro RIISE è un mero elenco. La tenuta di Albo e titoli spetta agli Ordini"

22/11/2018 - Circolare della Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche dopo la diffusione on line della notizia relativa alla nascita di un "Registro Italiano degli infermieri specialisti e degli infermieri esperti".

"Gli Ordini provinciali sono gli unici soggetti cui è demandata, per legge, la funzione pubblica di detenere l'Albo e la Federazione si sta già attivando per procedere ad una integrazione dell'Albo nazionale inserendo i titoli di specializzazione degli infermieri iscritti".

Così la FNOPI, in una circolare, dopo la diffusione on line della notizia relativa alla nascita di un "Registro Italiano degli infermieri specialisti e degli infermieri esperti (RIISE)", promosso da una testata giornalistica

per creare "un elenco che restituisce la dovuta visibilità e avvicina ancor di più al cittadino i professionisti infermieri che hanno speso tempo e risorse per implementare la propria formazione fino al punto da diventare specialisti e a quelli che hanno acquisito esperienza e competenze avanzate in determinati settori dell'assistenza".

La FNOPI, fermo restando il principio costituzionalmente garantito di libertà di associazionismo, tiene a precisare che in tema di professioni, però, l'ordinamento italiano ha adottato un metodo di regolamentazione "a contrario", prevedendo la possibilità di riunirsi in associazioni professionali solo per le professioni non organizzate. La legge 4/2013 che ha riformato le

professioni non organizzate in Ordini o Collegi è stata oggetto di una circolare del Ministero dello sviluppo economico, che il 1/10/2018 ha istituito un elenco delle associazioni, prevedendo tra queste le associazioni che rilasciano attestati di qualità e certificazione professionale. Come è evidente tale regolamentazione parte da un assunto di tipo assoluto: la divisione delle professioni in regolamentate e non regolamentate.

"In questo senso - recita la circolare FNOPI - il nostro legislatore ha fatto una scelta

Questa scelta innanzitutto tutela il cittadino che si rivolge a quei professionisti, ma evidentemente ha anche la funzione di impedire comportamenti di "concorrenza sleale" da parte di operatori non qualificati.

precisa nel limitare il potere di autoregolamentazione di alcune professioni (evidentemente ritenute di maggior rilievo sociale) per le quali è il legislatore stesso a dettare regole "imperative" a vantaggio non tanto del professionista ma della collettività che beneficia di specifiche professionalità che sono ritenute tali da 'subire' un controllo statale".

Ne deriva che per le professioni organizzate, come quella infermieristica, gli organismi "associativi" siano gli Ordini, istituiti esclusivamente per legge e deputati (quali enti pubblici che svolgono un'attività sussidiaria allo Stato) a detenere l'Albo con i nominativi e i dati di rilievo di tutti coloro che sono autorizzati a svolgere la professione.

Questa scelta innanzitutto tutela il cittadino che si rivolge a quei professionisti, ma evidentemente ha anche la funzione di impedire comportamenti di "concorrenza sleale" da parte di operatori non qualificati.

"Nel caso di specie - rammenta la FNOPI - siamo di fronte ad un soggetto privato che si dichiara detentore di un registro relativo alla professione infermieristica contenente dati di estrema rilevanza sociale e per i quali non sussiste un chiaro quadro normativo che è ad oggi oggetto di definizione".

È evidente, dunque, che in assenza di una specifica previsione di legge, il registro in questione consiste in un mero elenco nominativo in possesso della testata giornalistica senza alcuna valenza (non potrà certamente assicurare all'iscritto alcun vantaggio in termini di punteggio o di accreditamento presso la pubblica amministrazione, non potrà garantire alcuna precedenza né potrà essere considerato una "patente di qualità"). È altresì evidente che nessuna associazione (che raccoglie professionisti appartenenti a professioni regolamentate in Ordini) possa vantare il diritto di detenere un registro nazionale pubblicando un elenco/albo, accessibile ai terzi cittadini, che abbia alcun valore certificativo della professione stessa.

FNOPI www.fnopi.it



notizie in gocce

OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI AL 2° POSTO PER FRATTURA DEL COLLO DEL FEMORE

Femore, anca, ginocchio e spalla: dove operarsi in Lombardia? Solo poco più di un terzo degli ospedali italiani accreditati rispetta gli standard minimi per volume e per percentuale d'interventi eseguiti entro 48 ore dal ricovero per frattura del collo del femore. Migliora il dato sulla tempestività dell'operazione sugli over 65: le strutture che si attengono al timing sono passate dal 31% nel 2010 al 58% nel 2016. Su www.doveecomemicro.it le classifiche regionali degli ospedali più performanti (<http://incircolo.ospedalivarese.net/articolo-1039>).

DUE NUOVI VIDEO DEDICATI ALLE DONNE IN ATTESA E ALLE NEOMAMME

Sul sito dell'ASST Settelaghi sono disponibili due nuovi video dedicati alle donne in dolce attesa e alle neomamme, realizzati grazie alla collaborazione degli specialisti ginecologi e neonatologi, delle infermiere e delle ostetriche dell'Ospedale Del Ponte. Il primo offre utili indicazioni su come svolgere correttamente attività fisica in gravidanza, sottolineando il beneficio dell'esercizio fisico durante la gestazione, purché praticato con qualche accorgimento e con un po' di prudenza. Il secondo video, invece, è stato pensato per mostrare alle puerpere, che hanno avuto il primo figlio, quali sono le manovre giuste per fare il bagnetto al proprio bebè (<http://incircolo.ospedalivarese.net/articolo-1035>).

FORMAZIONE FNOPI: "PIU' SPAZIO AI DOCENTI INFERMIERI NEI CORSI DI LAUREA"

Più spazio ai docenti infermieri nei corsi di laurea in infermieristica. È questa una richiesta che la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) fa al Governo, sottolineando che il corso conta mediamente 15mila studenti iscritti all'anno per la laurea triennale, a cui si aggiungono i 2.500 studenti di laurea magistrale (<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2018-10-30/formazione-fnopi-piu-spazio-docenti-infermieri-corsi-laurea-134148.php?uid=AE077AYG>).

letto da noi

Rocco Fortunato (2015) "I RENI DI MICK JAGGER"

Fazi Editore - Roma

«A trentatré anni me e Gesù Cristo ci misero in croce. Lui: resuscita dopo tre giorni. Me: mi tocca di morire. In continuazione». Così inizia il racconto della lotta di Rocco per rimanere attaccato alla vita con l'unica alleata che può schierarsi con lui: la dialisi. I suoi reni non riescono più a smaltire abbastanza creatinina, sostanza che il fisico deve eliminare per mantenersi in salute, e non sanno più star dietro a un giovane che suona in una banda rock heavy-metal. E' innamorato di una brava ragazza, per laurearsi gli manca la tesi e nelle orecchie ha solo i Rolling Stones.

I valori delle analisi mediche sono sempre più alti, ricordando a Rocco che il futuro, che i giovani tendono a rimandare per non sentirsi adulti prima del tempo, è improvvisamente arrivato.

Intorno a lui il mondo si popola di un'umanità che, messa alle strette, dà il meglio e il peggio di sé. Personaggi di rilievo sono Michele e Farini, malati come lui. Giovannissimo il primo, con un trapianto alle spalle e con una calibro sette e sessantacinque nascosta in un barattolo di vernice; grassissimo, disonesto, sempre affamato e continuamente coinvolto in giri loschi il secondo. Eppure teneri, indifesi e a volte sorprendentemente saggi. Unica speranza per tutti il trapianto. Prima e dopo l'operazione il protagonista scopre che le cose non migliorano e non peggiorano: cambiano. Il "nuovo" rene non è la scomparsa della malattia, ma una "nuova" terapia.



(A cura di Ilenia Zampieri)

notizie dall'interno

Ci sono stati 3 Consigli Direttivi nei mesi di ottobre e novembre dove si è deliberato la prima iscrizione all'albo professionale di 38 infermieri, il trasferimento da altri OPI di 12 infermieri, la cancellazione per trasferimento ad altri OPI di 10 infermieri e la cancellazione volontaria dall'albo professionale di 13 infermieri. Si è concluso il trasferimento al nuovo Ordine dei TSRM-PSTRP degli Assistenti Sanitari iscritti ad OPI Varese. E' stato dato il mandato a 2 nuovi componenti esterni: 1 per la commissione professione e norme e 1 per la commissione innovazione. C'è stata la verifica ispettiva ISO il 24 ottobre per il rinnovo della certificazione che ha avuto un esito positivo. E' stato promulgato un bando interno per la progressione verticale del personale amministrativo da livello B3 a C1 con scadenza 12 novembre e relativa organizzazione della commissione esaminante. Concesso il patrocinio gratuito a 3 eventi. E' stato organizzato un evento gratuito alla popolazione, a Luino il 24 novembre, sulle manovre di disostruzione in caso di soffocamento adulto/bambino e lattante. Per la giornata mondiale sulla violenza sulle donne del 25 novembre gli infermieri hanno collaborato attivamente con l'associazione Amico Fragile per la realizzazione di un evento presso le Corti di Varese e di un video pubblicato sui social.

(a cura di Rosanna Pelosin)

notizie in gocce

WIFI GRATUITO ANCHE AI PAZIENTI DELLA RADIOTERAPIA

La Fondazione Il Circolo della Bontà Onlus ha messo a disposizione il WiFi gratuito anche per i pazienti ricoverati nelle camere protette del reparto di Radioterapia del P.O. di Varese. L'attivazione del servizio è stata realizzata grazie al contributo di CAOS onlus (<http://incircolo.ospedalivarese.net/articolo-1034>).

CASO VIRUS SIMIL-POLIO. GALLERA: ITALIA LIBERA DA POLIO DAL 2002

(LNews - Milano) "L'Italia è stata ufficialmente certificata e dichiarata libera da poliomielite il 21 giugno 2002, gli ultimi due casi autoctoni si sono registrati nel 1982. Durante la normale e costante attività di monitoraggio della polio è stato rilevato il virus EV-D68 che differisce però dal virus della poliomielite". Lo ha detto l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, commentando le notizie relative a casi di simil-polio in Lombardia e spiegando che, per monitorare e verificare l'assenza della Poliomielite, è attiva una rete di sorveglianza nazionale e regionale che tramite il controllo delle Paralisi Flaccide e Acute (PFA) verifica la presenza/assenza del virus (<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/lombardia-notizie/DettaglioNews/2018/11-novembre/11-16/gallera-simil-polio>).

E' L'ESERCIZIO AEROBICO L'ELISIS DI LUNGA VITA

Allenarsi regolarmente potrebbe allungare la vita. Lo evidenzia uno studio pubblicato sulla rivista Jama Network Open dai ricercatori statunitensi della Cleveland Clinic, secondo cui chi pratica uno sport con regolarità mostrerebbe una riduzione del rischio di mortalità pari all'80% rispetto a chi conduce una vita sedentaria (<http://salute24.ilsole24ore.com/articles/20999>).

OBIETTIVO INFERMIERE

- Rischio clinico e responsabilità professionale: diverse prospettive dell'errore

Corso FAD
Scadenza 6/5/2019
Crediti ECM: 30

www.obiettivoecm.it

OBIETTIVO INFERMIERE

- La comunicazione e l'approccio al paziente di cultura diversa

Corso FAD
Scadenza 6/11/2019
Crediti ECM: 15

www.obiettivoecm.it

OBIETTIVO INFERMIERE

- Le vaccinazioni e la sorveglianza vaccinale

Corso FAD
Scadenza 6/5/2019
Crediti ECM: 10.5

www.obiettivoecm.it

OPI VARESE

- BLS per operatori sanitari Varese

Sede OPI Varese
16 febbraio 2019
Crediti ECM: 11,6

www.opivarese.it

LABOR MEDICAL

- Infezioni da funghi e parassiti
- Corso FAD
Scadenza 26/4/2019
Crediti ECM: 10.5

www.labormedical.it

LABOR MEDICAL

- L'ABC dell'ECG

Corso FAD
Scadenza 15/4/2019
Crediti ECM: 10.5

www.labormedical.it

LABOR MEDICAL

- Noi immortali

Corso FAD
Scadenza 4/4/2019
Crediti ECM: 8

www.labormedical.it

OPI VARESE

- MBSR: benessere e mindfulness per operatori sanitari.
- Sede OPI Varese
1° incontro: 15 febbraio 2019 dalle 16.30 alle 18.30
Incontri successivi:
28 febbraio, 8-15-22-29 marzo, 5-12-17
aprile dalle 17.00 alle 19.15
Crediti ECM: 23.4

www.opivarese.it

il paroliere

FISTOLA ARTERO-VENOSA

La fistola artero-venosa (talvolta chiamata fistola di Cimino-Brescia, dal nome dei chirurghi che per primi la realizzarono) è un tipo di accesso vascolare per emodialisi. Consiste in una comunicazione artificiale, ottenuta per via chirurgica, fra un'arteria e una vena. Lo scopo è quello di deviare sangue arterioso ad alta pressione nel sistema venoso ad alta capienza per ottenere flussi ematici adeguati ad effettuare il trattamento dialitico.

(A cura di Ilenia Zampieri)

OPI VARESE

- YOGA Consapevolezza ed equilibrio per corpo e mente
- Sede OPI Varese
6-13-20-27 febbraio 2019,
6-13-20-27 marzo 2019,
3-10 aprile 2019
Fasce orarie: 17.00 – 18.00 oppure 18.15– 19.15
Crediti ECM: 13

www.opivarese.it

POLIZZA ASSICURATIVA PER RESPONSABILITÀ PER COLPA LIEVE, GRAVE ED ERARIALE

Dal 1° gennaio sarà attiva la polizza per colpa lieve, grave ed erariale (legge 24/2017 – Gelli). Obbligatoria per tutti gli infermieri ma sottoscrivibile su base volontaria.

Il numero verde 800.433.980 sarà attivo a partire dal 2 gennaio con i seguenti orari:
da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 16,00

<http://www.fnopi.it/attualita/responsabilita-professionale-nasce-la-polizza-pensata-per-gli-infermieri-id2557.htm>

CONSIGLIO DIRETTIVO: *Presidente* Dott. Filippini Aurelio; *Vice Presidente* Donato Maria Assunta; *Segretaria* Pelosin Rosanna; *Tesorieri* Dott. Navanteri Alessandro; Amato Carlo, Ballo Katia, Bergamini Valeria Cristina, Di Leone Anna Laura, Galantino Antonio, Genio Maria Rosa, La Monica Marco Alfonso, Papa Alessandra, Pitoia Gaetano, Dott. Santo Salvatore, Staffa Antonio Maria Giuseppe.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: *Presidente* Bogni Luca; Barigazzi Paola, Riganti Patrizia, Silvana Borghi.

